

## COMUNE DI TREPUIZZI

### CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 LUGLIO 2019

#### PUNTO 2 O.D.G.

ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2019/2021. AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000.

PRESIDENTE – Prego assessore Capodieci.

ASSESSORE CAPODIECI – Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Il Comune di Trepuzzi si avvia ad approvare l'assestamento del bilancio 2019/21 e a verificare la salvaguardia degli equilibri generali del bilancio. Un periodo comunque difficile soprattutto in relazione al quadro economico alquanto complesso in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali in quanto lo scenario finanziario, nazionale e internazionale, non offre certo facili opportunità. Quindi, nonostante le difficoltà, in questa sede, vedremo che l'Ente ha operato in un quadro di coerenza finanziaria e di tenuta sui principali fronti del welfare comunale e di sviluppo della città.

L'art. 175, comma 8, del D.Lgs. n. 167/2000 prevede che mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di riserva cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio.

I responsabili di settore hanno riscontrato, per quanto di rispettiva competenza:

- 1) l'assenza di situazioni atte a pregiudicare gli equilibri di bilancio; nonostante le difficoltà l'Ente riesce a mantenere gli equilibri di bilancio;
- 2) la presenza di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a, da pronunce giurisdizionali che trovano comunque copertura sui capitoli di bilancio appositamente dedicati alla gestione di debiti e transazioni per obbligazioni pregresse.

Il primo debito fuori bilancio riguarda il riconoscimento a seguito di sentenze e riguarda il lodo arbitrale degli architetti Greco. Il debito, riferito a situazioni e contingenze pregresse, deriva dal Lodo Arbitrale definito in data 07/03/2019, dal Collegio Arbitrale nominato dalle parti per la risoluzione della controversia tra il Comune di Trepuzzi e gli architetti Donata e Walter Greco, per le competenze professionali prestate dai tecnici nell'ambito di un intervento denominato "Centro sociale e spazi di socializzazione delle corti adiacenti C.so Umberto I", ormai realizzato. Questo progetto è stato realizzato e il debito ammonta a Euro 21.770,90.

Il secondo si riferisce a un decreto ingiuntivo per liquidazione di fatture emesse dalla ditta Adriatica Metalli. Il debito fuori bilancio relativo alla sorte capitale è stato riconosciuto con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 29/04/2016, tralasciando, per mero errore materiale, le spese e competenze legali che ammontano ad Euro 696,32. Questo aspetto sarà approfondito dagli assessori Oronzo Valzano e dal vice Sindaco.

I responsabili di settore hanno riscontrato inoltre l'adeguatezza delle previsioni di entrata e di spesa all'andamento della gestione e l'andamento dei lavori pubblici, evidenziando comunque la necessità di apportare le conseguenti variazioni.

In sostanza, nonostante le difficoltà, tanto dalla gestione di competenza che dalla gestione residui relativamente alla parte corrente, emerge una sostanziale situazione di equilibrio economico-finanziario sinteticamente riassunta nei prospetti allegati sotto la lettera C). Tenuto conto infine che la gestione di cassa non si trova in equilibrio in quanto il fondo cassa di diritto alla data del 23.07.2019 ammonta a - € 178.823,21; non vi è stato utilizzo delle entrate a specifica destinazione e l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria alla data del 23.07.2019 è pari a € 1.991.554,34 a fronte di un limite massimo di € 3.413.740,00.

Gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002, per quanto non garantisca un fondo cassa finale positivo.

Tuttavia, allo stato attuale, non emergono situazioni di squilibrio sui residui attivi tali da rendere necessario l'adeguamento del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione, in quanto si sta continuando nell'azione di recupero della evasione fiscale finalizzata al riequilibrio della cassa oltre che l'incasso dei residui analiticamente riaccertati.

Permane una generale situazione di equilibrio dell'esercizio in corso tale da garantirne il pareggio economico-finanziario alla luce delle analisi sull'andamento della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, nonché della variazione di assestamento generale di bilancio, eccezion fatta per la situazione di cassa che risente molto dei mancati introiti ordinari tributari.

Nel merito della variazione di bilancio di assestamento generale si evidenzia, nella parte Entrata si registra un adeguamento di gettito della Addizionale Irpef, che, come preannunciato dal Responsabile del Settore Economico-finanziario in sede di approvazione del bilancio di previsione, era stato prudentemente un po' sottostimato per una successiva valutazione di dettaglio, come di fatto avvenuto per euro 30.000,00.

Per le movimentazioni restanti si evidenziano solo degli interventi tanto di parte corrente che di parte capitale con previsione di finanziamento esterno, per un totale di circa euro 1.658.000,00.

Parte Spesa. Si registra un adeguamento del capitolo relativo all'indennità di carica per euro 9.000,00. Nel 2018 erano stati impegnati 85.000 euro e liquidati 78.525,92 euro. Si è avuto quindi un risparmio a seguito anche delle rinunce totali e/o parziali del Sindaco, del Vicesindaco, del Presidente del Consiglio e dell'assessore ai Lavori Pubblici. Quest'anno sono stati impegnati 51.000 ed è stata chiesta l'integrazione di 9.000 euro.

In generale viene attuato un assestamento di tutti i capitoli relativi alle retribuzioni del personale che tengono conto sia dei pensionamenti e delle mobilità verificatesi nel corso dell'esercizio, oltre alle ipotesi di assunzioni per concorso previste per la fine dell'esercizio stesso. Nel suo complesso l'Ente registra una diminuzione complessiva di competenza di circa 25.000 euro.

Nella gestione complessiva delle entrate tributarie si registra un incremento netto di circa 37.000 euro relative alla copertura del servizio di supporto alla riscossione inizialmente non previsto per tutto l'esercizio, prima della proroga concessa in attesa di un nuovo indirizzo circa la gestione di tale importante servizio.

La diminuzione di circa euro 13.000 di costi accessori riguarda la minore spesa prevista per le attività esterne relative agli oneri da riscossione coattiva.

Utenze. Si registrano alcuni adeguamenti per spese di riscaldamento/gas e connettività nel loro complesso, relative ad un adeguamento di effettiva competenza dei costi che hanno risentito non solo di estensioni di servizio, per esempio le connessioni con tutti gli edifici scolastici.

Servizi sociali. Si evidenzia, purtroppo, un aumento considerevole di spesa per rette di ricovero di minori in istituzioni come da specifiche disposizioni del Tribunale dei Minori per circa euro 51.000 e per le restanti movimentazioni si tratta di spostamenti compensativi adeguati alla programmazione esecutiva di alcuni servizi interni ed esterni all'ente.

Per i servizi produttivi si aumentano le risorse di euro 10.000 previsti per Mercatino nell'ambito del progetto di Bande A Sud.

Per quanto attiene agli oneri di manutenzione straordinaria che sembrerebbero diminuire di euro 70.000, va evidenziato che in realtà si tratta di diminuire l'incidenza delle entrate straordinarie da recupero oneri per condoni come da progetto in corso, atteso che l'ente complessivamente si fa carico di manutenzioni ordinarie e straordinarie a carico del bilancio con una percentuale ben al di sotto del 50% consentito dalle norme di riferimento in materia.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale per investimenti, sono quelle che pareggiano le entrate vincolate, come evidenziate sopra, per circa euro 1.658.000 per le rispettive opere indicate nel dettaglio della descrizione dei capitoli allegati agli atti del Consiglio.

Con la presente variazione non si utilizzano quote di avanzo di amministrazione 2018, fatta eccezione per le quote di avanzo vincolato già imputate in sede di bilancio di previsione 2019/2021.

Anche la Revisora Livia Antonucci, nell'esprimere il suo parere favorevole, sottolinea l'opportunità di adottare ogni ulteriore azione di recupero dei crediti tributari per ricercare un effettivo e reale livello di equilibrio economico-finanziario, soprattutto in relazione ai flussi di cassa. Pur dando atto che l'Ente ha ritrovato, dopo una forte azione di revisione dei costi di gestione, in particolare della spesa corrente, un reale equilibrio economico-finanziario di competenza.

Rileva, infine, il rigoroso rispetto dei principi generali del bilancio di previsione e degli equilibri di bilancio dettati dall'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, come da prospetto allegato agli atti della deliberazione.

Pertanto, ritengo quanto mai necessario continuare l'azione di recupero dell'evasione e dell'elusione fiscale mettendo in campo tutti i mezzi che le norme consentono.

Come ho già affermato nel Consiglio Comunale del 6 luglio l'ufficio tributi continua nella sua incessante azione di recupero della evasione tributaria relativa alle annualità pregresse e nel 2018 ha provveduto ad inviare gli accertamenti relativi ad Imu 2013-2014 e parzialmente 2015, Tares 2013, Tari 2014 parziale.

Si sta procedendo nel corso di quest'anno a notificare gli accertamenti Imu 2015 e 2016 e Tarsu/Tari 2014 definitiva e Tari 2015-2016. Il tutto al fine di recuperare liquidità e garantire un equilibrio dei flussi di cassa che mettono in serio pericolo la tenuta complessiva del bilancio dell'ente.

La situazione del Comune di Trepuzzi, da analizzare in sede di verifica della salvaguardia degli equilibri generali di bilancio, se dal punto di vista della competenza denota la capacità dell'ente di pareggiare le entrate proprie con le spese programmate sul territorio, dal punto di vista dei flussi di cassa denota problemi oramai strutturali dovuti alla enorme difficoltà di incassare le somme dovute dai suoi cittadini-utenti.

Per cui è più che mai necessario continuare a notificare tutte le ingiunzioni per gli accertamenti notificati e rimasti inevasi da parte dei contribuenti, con la sanzione accessoria del fermo amministrativo, come disposto anche nel nuovo Regolamento generale delle entrate comunali e previo ammonimento, al fine di invertire una tendenza impressionante che vede questo Comune al di fuori delle medie di riscossione anche dei Comuni limitrofi, soprattutto per quanto riguarda la Tari.

Per il COSAP si procederà agli accertamenti di passi carrabili e occupazioni di suolo pubblico non riscossi. Saranno verificate e confrontate le richieste presentate e il relativo progetto di concessione di occupazione e la reale occupazione da parte degli esercizi pubblici. Si procederà ad individuare i proprietari ancora sconosciuti di molti box censiti con relativo scivolo.

Il tutto al fine di recuperare liquidità alle casse comunali e non ricorrere in maniera strutturale alla anticipazione di tesoreria come avvenuto negli ultimi due anni.

Ribadisco che l'impegno dell'Ente relativo alle riscossioni dei tributi già menzionati ci porterà all'utilizzo di tutti i mezzi a disposizione per recuperare quanto dovuto, facendo salvo il diritto di equità fiscale di tutte le cittadine e di tutti i cittadini.

Pertanto, come riscontrato anche dalla Revisora dei Conti Livia Antonucci, possiamo concludere che è accertato il rigoroso rispetto dei principi generali del bilancio di previsione e degli equilibri di bilancio dettati dall'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, come da prospetto allegato agli atti della deliberazione; e che la variazione effettuata così come illustrata non altera gli equilibri di bilancio e consente all'Ente di proseguire nella sua azione amministrativa per poter realizzare quanto previsto nelle linee programmatiche di mandato e negli altri strumenti di programmazione. Pertanto, portiamo all'approvazione del Consiglio la manovra di assestamento generale di Bilancio e Salvaguardia degli Equilibri per l'Esercizio 2019/2021 ai sensi dell'art. 175, comma 8, del Tuel.

PRESIDENTE – Prego consigliere Scarpa.

CONSIGLIERE SCARPA – Grazie Presidente, buon pomeriggio a tutti. Siamo ad adempiere ad un passaggio obbligato, ovvero rispettare gli articoli 193 e 175 del Tuel che hanno a che fare con le scadenze e con la necessità di adottare tutti gli atti necessari per adempiere a quanto previsto da questi articoli.

Parto con l'analisi delle variazioni, in particolare le variazioni di entrata e di spesa che erano allegati agli atti che abbiamo avuto modo di studiare. In particolare abbiamo un adeguamento tra virgolette tecnico e mi riferisco all'addizionale regionale comunale IRPEF, titolo 1, entrate tributarie. Come sappiamo, il 16 maggio scorso abbiamo preso atto degli aumenti delle variazioni delle aliquote avvenuto con il Consiglio comunale del 30 marzo scorso. Aumenti possibili in virtù dell'agibilità fiscale riconcessa ai Comuni con la legge di bilancio 2019.

Per quanto riguarda l'addizionale IRPEF nella proposta di delibera del 30 marzo scorso che cosa si è stabilito? Si è stabilito che l'aliquota unica è rimasta invariata allo 0,7%, tuttavia si è abbassata la soglia di esenzione da 12000 a 8000 euro. Questo ha fatto sì che nel bilancio gli 870.000 degli anni precedenti previsti negli anni precedenti fossero aumentati di 70.000 euro, fosse previsto 940.000. Con questa variazione positiva il presuntivamente, che era specificato nella delibera, trova oggi un adeguamento di ulteriori € 30.000. Rimarco un passaggio di quella delibera del 30 marzo: atteso che le difficoltà di garantire il pareggio di bilancio dell'anno 2019 rendono necessario incrementare le entrate correnti per assicurare la copertura delle spese e l'erogazione dei servizi a favore della cittadinanza. Quindi 70.000 euro di IRPEF diventa con questa variazione più 30.000, 100000 euro. Questo dice tutto a mio avviso. Si conferma che per garantire la copertura delle spese usiamo tra gli altri l'IRPEF dei cittadini, ovvero non si agisce sulla addizionale IRPEF per fornire servizi migliori ma per coprire i fabbisogni correnti. Si tassa chi ha meno per coprire i fabbisogni di spesa corrente e questo mi sembra molto chiaro.

Un'altra voce è relativa al contributo efficientamento energetico, che ci sono tra le variazioni positive in entrata degli immobili pubblici, e questo è destinato ad opere di efficientamento energetico, mobilità sostenibile, messa in sicurezza delle scuole e rimozione delle barriere architettoniche. Questo contributo fa parte del pacchetto del Decreto crescita con cui il Governo ha dato la possibilità ai Comuni di fare investimenti su opere di interesse pubblico. Per quanto riguarda le altre variazioni in entrata che afferiscono ai contributi quindi del titolo IV, ovvero entrate in conto capitale e Titolo II, trasferimenti correnti, sono entrate che consentono di eseguire interventi sulle infrastrutture comunali e quindi sono sicuramente investimenti positivi. Per quanto riguarda le variazioni di spesa cominciamo con gli oneri di urbanizzazione e manutenzione straordinaria afferente la missione assetto del territorio e edilizia abitativa. I 350.000 euro che erano stati previsti due mesi fa nella seduta del bilancio di previsione risultano diminuiti di 70.000. Come ricordava l'assessore, la spiegazione di ieri in commissione è stata che la diminuzione di questa spesa di 70.000 euro è stata spostata in altri capitoli di spesa. Questo capitolo ha una storia recente che è necessario ricordare anche se velocemente. Infatti questo capitolo ha come corrispondenti capitoli di entrata tra gli altri il capitolo condoni edilizi e sanatoria opere edilizie abusive, oneri di urbanizzazione, quindi questo è l'entrata e quello è la corrispondente uscita. Dal bilancio di previsione di cui abbiamo detto 2019-2021 trovava applicazione quanto variato in maniera drastica con la variazione di bilancio del novembre 2018, ovvero se con il bilancio di previsione 2018-2020 erano stati previsti per il capitolo condoni edilizi e sanatoria 1.200.000 euro nel triennio di riferimento, con quella variazione di bilancio si passò a 350.000. Ovviamente il corrispondente capitolo di spesa oggetto della variazione fu adeguato anche esso da 950.000 a 350.000. La spiegazione fa data dal Sindaco in quanto quella previsione risultava erronea perché non era stato tenuto conto che a Casalbate ci sono tante abitazioni ante 1967 e altre considerazioni.

In definitiva in questa variazione trova ancora conforto la considerazione che facevo riguardo al fatto che se c'è un problema nello sbagliare le previsioni, cosa rimarcata dal revisore e nella relazione del novembre 2018, esso si amplifica considerando la programmazione delle spese di investimento. In definitiva ciò che solo un anno fa si pensava di spendere, cioè 950.000 per assetto del territorio e edilizia abitativa è diminuito in dieci mesi di 700.000. Questo in nome della programmazione che evidentemente è da rivedere.

Ciò trova conforto nel rendiconto che abbiamo provato non più tardi di una ventina di giorni fa quando questi due capitoli, quello in entrata è stato l'importo di riferimento pari a € 50.000, quindi importo in entrata definitivo di competenza, quello in uscita pari a zero euro.

Passiamo alla variazione negativa del capitolo servizio di videosorveglianza, anche di questo abbiamo discusso ieri in commissione. Questo capitolo ha una diminuzione di € 5000, da € 12000 a € 5000. Come dicevamo ieri in commissione, questo capitolo compare nel piano economico finanziario che si

approva entro il 31 marzo e negli ultimi due anni è stato stabilito di impiegare € 12000 per la videosorveglianza. Già a maggio scorso ho fatto un passaggio su questo capitolo auspicando un aumento, infatti per il servizio di installazione, gestione e manutenzione sono stati previsti nel 2018 tre telecamere mobili impiegate per sei mesi. Questo noleggio, sono state noleggiare, sono stati assegnati € 9300 abbinati ai € 55 per i manifesti che promuovevano e pubblicizzavano la videosorveglianza, fanno parte di quell'importo che è stato impegnato rispetto a € 12000. Di fatto già sono rimasti € 3000 che non sono stati spesi, anche se non trovo ancora la liquidazione.

Con l'interpellanza protocollata il 15 luglio scorso chiedo rispetto proprio questo argomento della videosorveglianza se considerata l'esperienza e data la situazione di crescente degrado ambientale, non si reputi necessario provvedere a incrementare il capitolo di spesa. In questo momento lo vediamo ridotto di € 5000. Riprenderemo il discorso quando si parlerà delle interpellanze in Consiglio comunale. Comunque l'obbligo che abbiamo è quello di fare di tutto, quindi l'impossibile il possibile per ridurre eventualmente la Tari, ovviamente insieme all'attività di recupero menzionate dell'evasione.

A maggio ricordai, stavo cercando di fare mente locale su quello che era l'ambito del compostaggio domestico e risulterebbero ancora non date in inutilizzo ai cittadini centro compostiere di un vecchio finanziamento e le 600 compostiere previste dal capitolato d'appalto della Monteco. Anche questo oggetto di interpellanza.

Se il recupero dell'evaso è incerto è invece certo che abbiamo l'obbligo tutti di diffondere quei comportamenti virtuosi che ci salvaguardino dal degrado ambientale. Sempre nell'ambito dei rifiuti, nel rivedere i capitoli di bilancio, mi chiedevo come il capitolo relativo alla compostiera di comunità valorizzato nel 2017 con un importo pari a € 230000, ancora non sia rappresentato sia nel bilancio di previsione di maggio scorso che in questa variazione. Questo mi consente di fare un breve accenno sul discorso dei rifiuti ed in particolare è uno degli ultimi passaggi del nostro Presidente della Regione, che a fronte di un esistente vero piano dei rifiuti, visto che la gestione delle emergenze è la sola ordinarietà, ha pensato bene di emettere atti con i quali la gestione dell'organico trova soluzione con il creare un intruglio con l'indifferenziato, tutto ciò in nome della solita emergenza. Quindi continue ordinanze spesso in deroga a titoli autorizzativi degli impianti chiamati a contenere l'emergenza.

Questo non è certamente un modo corretto dato che si rischierebbe di produrre un compost poco conforme alla normativa, ma proviamo a guardare a quello che è il vero messaggio. Il messaggio educativo, da una parte parliamo sempre di differenziare, rifiuti zero, educare, ma dall'altra la certezza è che il business è assicurato per i privati pagato dai cittadini. Questo crea anche le basi per quello che sembra che è un progetto che è stato presentato nella area industriale di Lecce, dove si prevede un impianto anaerobico di oltre 50000 tonnellate per il trattamento del compost. Anaerobico significa che qualora non fossero conferite 50000 tonnellate, il resto delle tonnellate dovrebbe essere accumulato da sfalci o una qualunque cosa da bruciare. Per cui su questa chiedo che si prendano in considerazione e si esaminino tutto quanto.

Consideriamo adesso il capitolo Gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali prestazioni di servizi, anche questi li ha menzionati oggi l'assessore come ha fatto ieri in commissione, perché ieri in commissione evidenziavo che dei 203.000 euro stanziati si passava ad un incremento di 50.000 euro, quindi 253.000. Ieri si diceva in commissione che si tratta di un allineamento con la spesa passata nelle more della definizione della gestione. Tuttavia ribadisco quella che è secondo me la considerazione principale da farsi rispetto all'interpretazione di questo capitolo, ovvero queste spese sono da considerarsi a mio avviso come un investimento e non sono una spesa contingente. Comunque è una spesa corrente significativa. Un investimento in quanto questi capitoli afferiscono al contratto che abbiamo dei servizi che vengono erogati dalla Parsec, quindi lo dobbiamo vedere anche come un investimento la spesa su questo capitolo perché si cerca di recuperare tutto quanto ciò che è stato evaso, quindi i crediti esigibili.

Ricordiamo che l'assestamento di cui discutiamo è quello che ha nel quadro generale... Noi stiamo discutendo di questa operazione, ma abbiamo di riferimento un bilancio di previsione. Abbiamo nel quadro generale riassuntivo degli schemi di bilancio la presenza del titolo V, entrate da riduzione di attività finanziarie. Questo titolo è valorizzato nella colonna competenza 2019 con 650.000 euro relativi all'alienazione della farmacia comunale. Gli altri anni come abbiamo visto era pari a zero. Ciò per

ricordarci che quando nel Dup discusso a maggio si parlava di eventuale ricorso all'indebitamento parliamo di un aggettivo che non è più una variabile, ma una costante è nostra nel nostro panorama finanziario. Quando parliamo della farmacia giustamente è stato rimarcato come la farmacia consenta degli utili impari a intorno a 80-85.000 euro, quindi per trovare il ricorso all'indebitamento, ovvero a garanzia degli equilibri di bilancio abbiamo messo in vendita il gioiello di famiglia. Però questi 650.000 euro devono essere abbinati al capitolo dove si riferenziano i 165.000 euro per l'alienazione dell'immobile, pertanto si parla in prospettiva per mantenere gli equilibri di bilancio di ricavare dalla farmacia intorno a un milione di euro.

Fin dall'inizio della consiliatura ho affermato in virtù di numeri relativi a fondo crediti di dubbia esigibilità, residui, anticipazione di liquidità e quindi... In questo caso abbiamo visto come nella delibera anticipazione di liquidità al 23-7-2019 è quasi 2 milioni rispetto ai 3.400.000 possibili. E quindi anche del fondo di cassa, in questo momento abbiamo al 23-7-2019 meno 178.000, che la prospettiva di garantire l'equilibrio e redigere un bilancio sarebbe stato complesso, dicevo in passato. Con questi numeri era sacrosanto chiedersi quale fosse il valore della farmacia e quanto la sua eventuale vendita potesse concorrere alla tenuta del bilancio. Abbiamo visto che la vendita è indispensabile.

Parliamo adesso dell'organizzazione dell'ente e non possiamo non parlare di contenziosi debiti fuori bilancio perché poi ovviamente ci faremo riferimento con i prossimi due punti all'ordine del giorno. A maggio elencavo tutta una serie di determine che ovviamente sarebbe bene che non ci fossero, relative a vari contenziosi, compensi legali e soprattutto avevo messo in evidenza una determinazione del 28 febbraio 2019 per conferma di un incarico legale, dove, leggo l'ultima parte, che pur adottando nei tempi e nei modi di legge gli atti amministrativi per la costituzione in giudizio dell'ente a causa dell'avvicinarsi dei responsabili l'incarico legale non è formalizzato. Per cui di fatto l'ente risulta contumace. La parola contumace ovviamente è qualcosa che nessun cittadino di Trepuzzi vorrebbe vedere.

Faccio una considerazione sul discorso sull'avvicinarsi del responsabile è condizione necessaria e sufficiente perché si verificano queste cose. I capitoli afferenti sono quindi oneri straordinari della gestione corrente i debiti fuori bilancio, abbiamo visto che con il bilancio di previsione sono previsti 230.000 euro, ma soprattutto fa fede quello che abbiamo rendicontato meno di 20 giorni fa, quando l'importo di cassa è pari a 766.000 euro.

Ora, facciamo il punto della situazione, da una parte in generale il quadro qual è? Da una parte ci sono i contributi del Governo che sicuramente rappresentano una svolta, infatti dopo anni di tagli al milione di fondi statali quest'anno abbiamo un più 20% di contributi da destinare al miglioramento delle infrastrutture comunali. Infatti il miliardo di euro stanziato ha fatto partire nuovi cantieri in tutti i Comuni italiani. Il Sole 24 Ore lo ha definito un piccolo miracolo grazie alla norma voluta fortemente dal Movimento 5 Stelle nell'ultima legge di bilancio. Il 96% degli appalti è partito, in particolare i Comuni salentini sono stati molto virtuosi in questo senso qua, hanno colto al volo l'occasione dimostrando la fame di interventi, infatti sei milioni di euro destinati alla provincia di Lecce in favore del territorio provinciale sono stati praticamente tutti giudicati. Questo credo sia stato un messaggio di attenzione alle necessità degli enti locali.

Abbiamo visto con le ultime deliberazioni sono stati già affidati tutti quanti i vari lavori, quindi da Corso Umberto al rifacimento di impianti nelle scuole. Ai 100.000 euro per la messa in sicurezza del patrimonio stradale si sono quindi aggiunti altri 90.000 euro stanziati dal Decreto crescita in favore dei Comuni da destinare ad opere di efficientamento energetico. Anche in questo caso occorre avere tempi certi. Ieri chiedevo proprio apposta, non avevo ancora visto la deliberazione relativa a questo passaggio. Quindi avere tempi certi per l'avvio dei progetti, infatti ciascun Comune beneficiario dovrà avviare i progetti entro il 31 ottobre 2019, pena la decadenza del contributo, quindi cosa hanno di positivo queste norme? Hanno il carattere deterministico, contributi assegnati da impiegare in tempi certi, una cosa normale che effettivamente sempre straordinaria. Se a questo aggiungiamo l'erogazione fatta a marzo, ciò che ricordava il dottore Bisconti, dei contributi statali che normalmente venivano erogati a fine maggio, così come il fatto di aver portato a fine febbraio una delibera comunale che ha consentito l'anticipazione di liquidità, a mio avviso con questo credo che l'indirizzo e la volontà di dare una svolta per far ripartire le opere pubbliche necessarie ai cittadini sia evidente.

Nella conclusione faccio anche la dichiarazione di voto. Durante la sua replica il Sindaco del 16 maggio scorso diceva riguardo la digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni, parlava di una manovra finanziaria in deficit, e poi diceva “e non mette €1 sulla digitalizzazione pubblica per favorire i processi di trasparenza etc.”. Ebbene, mi sono informato, ci sono dei gruppi di lavoro visto che ci sono per quanto riguarda la mia parte politica molti che fanno il mio mestiere, ci sono dei gruppi di lavoro già da tempo che stanno sviluppando tutte quante le proposte perché l'attenzione su questo capitolo è assolutamente massima.

Tuttavia già a maggio facevo osservare che quando si parla di organizzazione dell'ente con particolare riferimento quindi alle dotazioni patrimoniali finanziarie organizzative è bene sistemare ciò che dovrebbe funzionare. Molto spesso in questo Consiglio comunale e anche informalmente, sia con la ex Segretaria, che con il Presidente del Consiglio ho tenuto a dimostrare che il sito comunale non adempie a tutte quelle che devono essere le sue prerogative, ovvero molti cittadini si lamentano del fatto che non riescono a scaricare i documenti. Infatti io a maggio ho fatto una ricerca, mi è costata ore, per cercare di scaricare i regolamenti. Parlo di Iuc, Tari, IRPEF. I regolamenti che ci sono sono tutti datati, se ci sono. Molti non sono presenti e li ho recuperati dalle delibere. Quindi stiamo parlando che regolamenti eventualmente disponibili... Quello della Iuc è quello del 2015, il regolamento per l'applicazione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche c'è la videata, però al link non si apre nulla.

Questo per dire cosa? Quando si parla giustamente di partecipazione e trasparenza, di case di vetro, possiamo tranquillamente cominciare da una cosa, ovvero porci la domanda cosa possiamo fare subito. Subito si possono correggere le incongruenze delle informazioni presenti sul sito.

Conclusioni. La storia delle scelte in termini di politica tributaria a mio avviso è chiara, tagli e aumenti. L'assestamento di cui parliamo è quello del bilancio che presenta l'alienazione della farmacia comunale, che ha visto aumentare le entrate con l'aumento di tutto ciò che poteva essere aumentato. Imu + Tasi all'aliquota massima 11,4, IRPEF canone sui passi carrabili, Tari e altre spese tributarie. Per esempio, faccio un esempio, parlo di diritti di istruttoria e segreteria, sia sportello unico che sportello delle attività produttive, risultano significativi aumenti. Di controllo spese comprimibili sono state aggredite e preannunciate chiaramente a novembre 2019 dal responsabile dell'ufficio tributi quando affermava che le spese saranno contenute al massimo. In questo scenario da una parte abbiamo debiti fuori bilancio, quelli storici e pesanti sono quelli della Spa, due milioni di euro, recentemente abbiamo fatto il passaggio in Consiglio comunale dei 300.000 euro per Ambiente e Sviluppo, adesso abbiamo l'incombenza di 210.000, ne fa riferimento la revisore dei conti nella previsione del bilancio, del contenzioso relativo al sansificio. Questo è il quadro.

Gli investimenti sono blindati da quello che non esisteva prima, ovvero dal canone Cosap sui passi carrabili. Tutto ciò ovviamente riduce i margini di manovra del nostro bilancio. Il dottor Bisconti lo ha definito irrigidito. Le scelte fatte nel bilancio sono condizionate perché con questi investimenti abbiamo la parte corrente di interessi e nel Titolo II abbiamo le quote capitali da corrispondere. Ora, che si cerchi di porre rimedio agli errori del passato è evidente, anche della riduzione del capitolo 40001, quello dell'indennità di carica che abbiamo visto, abbiamo chiesto ieri spiegazione in commissione, oggi ha un aumento di 9.000 euro. Quindi se da una parte ciò ovviamente è meritevole politicamente, esprime la prova che si è fatto tardi e che si doveva chiedere già scusa ai cittadini, prima che questo avvenisse. Evidentemente questo è il modo di chiedere scusa e di non parlare di risanamento ma di recupero degli errori fatti. In attesa delle chiarezze enunciate riguardo le responsabilità che hanno determinato questa situazione annuncio il mio voto contrario. Grazie.

PRESIDENTE – Prego consigliere Renna.

CONSIGLIERE RENNA – Oggi viene portato in questo Consiglio comunale questo assestamento di bilancio, che è una questione di carattere tecnico, però, permettetemi, la scorsa volta fu usata più volte la parola “pudore”. Proprio parla chi non ha pudore. Purtroppo non posso dire tutto quello che vorrei, perché mi contraddistingue sempre un modo di essere, un modo di fare che non si sottrae mai dal confronto e dal voler ascoltare anche chi usa questa parola, pudore. Pudore, in maniera impropria, azzardando l'usare usare questa parola e non pensare ad una parabola evangelica che dice: si guarda la

pagliuzza negli occhi degli altri evitando di guardare la trave nei propri occhi. Una trave che entra, esce, poi gira, poi torna nuovamente.

Questa prima voce indicata degli assestamenti di bilancio non ha bisogno di essere commentata perché si è vissuta una pantomima, sì, pantomima, in quest'ultimo periodo nella amministrazione del Comune di Trepuzzi, dove veniva criticato in maniera aspra e con parole dure quanto riferito dal Sindaco, il quale preannunciava insieme ad un altro componente l'esecutivo qualcosa che io ho detto che fa onore, dicendo che era a gamba tesa e che era populismo. Poi che accade? Viene protocollata una missiva, ne viene protocollata un'altra, chiaramente il responsabile degli uffici finanziari obtorto collo, forse anche con un po' di imbarazzo, è costretto ad indicare questa prima voce nell'assestamento di bilancio. E si è parlato di pudore, di pudore, perché dopo le due lettere non ce n'è stata la terza. Anche perché corre tutto, corre corre, ogni mese corre, ogni mese corre. Senza parole. Mi dispiace che non possa continuare su questo argomento perché lo avrei fatto con molto piacere, ma avremo modo, siamo qui, non mi sottraggo mai al confronto e poi, come dice un mio caro amico, in guerra palle pigli e palle dai. È così. Anche in politica è come nella vita, si prendono e si danno. Alcune volte si esce con le ossa rotte, altre volte meno ma ci difendiamo.

Mi ricollego alle parole che ha detto l'assessore, che c'è difficoltà a recuperare. Questo è un aspetto che abbiamo più volte evidenziato, ma attendiamo e vediamo quello che si saprà fare. È stato detto anche da parte della stessa assessora al bilancio. Vedremo come e in che modo si sarà capaci di poter recuperare l'evasione e l'elusione.

La farmacia comunale. Noi così come in maniera coerente abbiamo detto che è un gioiello di famiglia e non dovrebbe essere venduta, continuiamo e ribadiamo in questo concetto.

Noi esprimiamo il nostro disappunto e senza ulteriore intervento dichiariamo il nostro voto negativo su questo punto.

PRESIDENTE – Prego Sindaco.

SINDACO – Ho di solito la buona abitudine di ascoltare soprattutto gli interventi dei consiglieri di opposizione, facendo fatica a riconoscermi in un aspetto. Una mattina mi sono svegliato, dice una bella canzone, e così, di incanto, ho deciso da oggi a domani di vendere la farmacia, di aumentare l'IRPEF, di togliermi l'indennità. Chi più ne ha più ne metta. Ho deciso tutto ad un tratto di pagare ciò che non era stato pagato negli anni precedenti, dicendo praticamente agli avvocati che per anni hanno aspettato, hanno fatto ingiunzione di pagamento, ve le tiro fuori tutte, Massimo è più bravo di me a tirarle fuori, tutto a un tratto sono uscite queste storie perché io divento Sindaco, una mattina mi sono svegliato e quindi ho deciso di fare tutte queste belle cose. Come se quando al momento della candidatura proprio nelle mie dichiarazioni sia nei comizi, sia nelle mie dichiarazioni sul documento di programmazione annuale e pluriennale, su cui ebbi la fiducia di tutta la maggioranza, il primo punto all'ordine del giorno non fosse risanamento finanziario dell'ente.

Posso capire le perplessità del consigliere Scarpa che dice per loro è un errore, non è un percorso di risanamento, ma faccio fatica a capirlo da parte degli altri che oggi votano contro il bilancio. Questa è una fatica per me unica perché ognuno avrà la sua trave, io ne ho di travi, sono abbastanza evidenti, di errori ne avremo fatti tutti, poi vedremo alla fine chi li ha fatti, quanti più ne ha fatti e perché li ha fatti. E vedremo alla fine quali saranno perché se il riferimento è alla sentenza della Corte dei conti vedremo nell'Appello che cosa succederà, tanto io sono abituato a parlare con franchezza. Io uso il linguaggio della franchezza, così se non ce l'hai con me prendo atto che non ce l'hai con me. Siccome libero il campo da ipotesi e da qualunque cosa faccio presente questo tipo di aspetto.

Se a un certo punto noi impazziamo e di colpo decidiamo la vendita della farmacia, ma basta vedere in bilancio a cosa è destinata la vendita della farmacia, se noi decidiamo di aumentare addizionale IRPEF, la Tari negli anni precedenti, io ricordo a tutti, riconoscimento alla Spa con un percorso seguito da parte di tutti mi pare. Eri tu assessore al contenzioso prima e consigliere delegato al contenzioso dopo. Lo facciamo con un riconoscimento di 2.300.000 euro dilazionabili in 5 anni che ricadono sul bilancio comunale. Se noi riconosciamo... veramente il riconoscimento l'ho fatto io Sindaco, quello ufficiale è di 2.300.000 euro. Se noi riconosciamo una serie di debiti fuori bilancio all'insediamento del Consiglio

per circa 550.000, se solo nell'ultimo mese un paio di mesi fa abbiamo chiuso contenziosi evitando il contenzioso giudiziario per debiti relativi a mensa scolastica ed altro risalente agli anni 2010 2011 e successivi per circa... voi l'avete fatto per circa 60.000, noi l'abbiamo fatto per ulteriori 40.000. Se arrivano al pettine situazioni tipo il riconoscimento probabile di una sentenza che in primo grado ci condanna a 230.000 di danni per aver negato al sansificio l'autorizzazione ad eseguire lavori con atto votato dal Consiglio comunale da una maggioranza di centro-sinistra con tutte le sue componenti all'interno, sono scelte politiche che il centro-sinistra ha fatto nella sua complessità? O sono scelte politiche che qualcuno che per 30 anni ha condizionato la vita politica ha imposto ad altri? Non mi pare che peraltro su certi tipi di scelta il sottoscritto fosse pienamente d'accordo.

E allora posso capire le riserve e le perplessità del consigliere Scarpa nel momento in cui dice e afferma con chiarezza che sono errori politici fatti dal centro – sinistra. Io dico, l'ho detto sempre e continuerò a difendere quel tipo di scelte, si è fatto fronte ad una situazione di emergenza decidendo di non aumentare le tasse, di non incidere sulla collettività in maniera pesante, di continuare ad erogare servizi anche un po' al di sopra delle possibilità dell'ente stesso, di non fare scelte radicali per quello che riguarda la lotta all'evasione perché la situazione economico-finanziaria dal 2008 al 2013 ha avuto una sua incidenza negativa su più larga scala e quindi andare ad incidere con un'azione. Queste sono le motivazioni per le quali io ho considerato la gestione del bilancio comunale al limite rispetto ad un interesse collettivo che ritenevo superiore, difendendo le scelte complessive che il centro-sinistra ha fatto nel corso degli anni e respingendo le accuse che ci venivano allora da un'opposizione di centro-destra.

Oggi prendo atto del voto negativo di una componente che si richiama al centro-sinistra nazionale e che ha condiviso tutte queste scelte nel corso di questi anni, e che non indica una strada alternativa per dire qual è la strada alternativa rispetto alla vendita della farmacia, rispetto alla lotta all'evasione, rispetto alla diminuzione le spese, rispetto ad una serie di iniziative che noi abbiamo intrapreso perché basta vedere in quanti capitoli del bilancio... Noi siamo l'unica amministrazione comunale sin dal suo insediamento che non ha dato un contributo a nessuna associazione. Non era l'andazzo di un'amministrazione precedente alla mia o di altre precedenti alla mia che su questo terreno si distinguevano per sostenere il sociale. Io dico sempre con una scelta consapevole ma molto al di là delle possibilità che il bilancio stesso potesse consentire.

Allora, vogliamo usare un linguaggio di verità e dire che oggi si fa una manovra che si è ritardata nel corso degli anni e che l'inversione di tendenza è figlia di una necessità complessiva rispetto a scelte politiche che tutti insieme abbiamo compiuto nel corso degli anni, anche quando io non sedevo tra i banchi del Consiglio? E che sono una necessità impellente per fare fronte a situazioni di totale emergenza? Non è forse questa la ragione che ci porta ad aver adottato quei provvedimenti? Non è la consapevolezza di segnare nel bilancio comunale un'inversione di tendenza perché oggi le condizioni complessive ci obbligano a fare determinate scelte e ci obbligano a rivedere scelte radicali di fondo, come far pagare per esempio a tutti il ticket della mensa? Cosa che prima non avveniva mai e lo dicono i dati statistici del bilancio che sono sotto gli occhi di tutti? Sono necessità perché una mattina mi sono svegliato o sono necessità rivenienti da una politica da te stesso intrapresa di recuperare tutto ciò che nel corso degli anni non si era mai pagato a livello di mensa scolastica? Così come per il servizio dei pulmini, così come per altre cose?

Come pure faccio una difficoltà, consigliere Scarpa. Quando uno dice che tutto questo riviene da una necessità di spese correnti e non di spese d'investimento, perdonami, è una critica che non capisco. Noi possiamo scegliere di non comprare un pulmino perché non abbiamo le risorse e capacità di indebitamento per poterlo fare, però per mantenere quelli che funzionano e garantire il servizio trasporto scolastico gestiamo la spesa corrente. È una spesa inutile, una spesa dobbiamo tagliare, una spesa che non va fatta? Siccome io sono di media comprensione cerco di capire che cos'è che mi dicono. Noi garantiamo i servizi essenziali dell'ente perché non mi sento di tagliare servizi come la mensa, il trasporto scolastico ed altri servizi che noi garantiamo per poterlo fare a fronte di una situazione di indebitamento dell'ente che è cresciuta perché oggi l'ente fa chiarezza nel proprio bilancio, indica le spese di contenzioso e fa fronte a quelle spese, e noi fra 2-3 anni cominceremo a respirare perché fra tre anni non pagheremo più la rata del rientro di 500.000 l'anno. Io dico tre, abbondando, poi ci

sono i 230 del contenzioso che verranno fuori a breve. I 500.000 euro della Spa non li pagheremo più. Non pagheremo più perché abbiamo fatto fronte a una serie di riconoscimenti di debiti fuori bilancio allora contratti e solo questo Consiglio comunale mi pare ne abbia riconosciuti circa 850.000 euro, quindi anche quelli che sono stati già pagati nei confronti dei quali abbiamo fatto fronte. Mi auguro che la liquidità complessiva dell'ente migliori perché il reperimento delle risorse che verranno dalla lotta all'evasione che tardano a verificarsi, perché le persone sono piuttosto restie nel momento in cui si passa solo all'avviso di accertamento a riconoscere il proprio debito e a farne fronte e a pagarlo, questo è quello che avviene, mi auguro che fra 2 o 3 anni quando a regime noi avremo incassato quelle somme e avremo portato costantemente a regime l'aumento delle risorse finanziarie rivenienti dalla lotta all'evasione fiscale, noi avremo un margine di respiro che ci consentirà di poter in alcuni casi forse diminuire la tassazione. Mi riferisco in maniera particolare alla Tari, anche se, voglio fare una digressione perché la ritengo fondamentale, se mi dovessero proporre un impianto di compostaggio nella mia città io dirò fermamente di no. Dirà fermamente di no il Sindaco di Squinzano, dirà fermamente di no il Sindaco di Campi, il Sindaco di Surbo, il Sindaco di Guagnano, il Sindaco di Salice. Tutto l'Aro Lecce 1 dirà fermamente no a qualsiasi ipotesi di impianto di compostaggio. Dove andremo a smaltire l'umido? Sui treni? Metteremo dei viaggi speciali, metteremo gli elicotteri che li preleveranno per portarli chissà dove. E chi pagherà quel trasporto, non lo pagheranno forse cittadini di Trepuzzi? Di Salice, di Guagliano, di Surbo? Vogliamo per una volta assumersi le responsabilità e indicare noi come Consigli comunali che cosa bisogna fare, che cosa chiediamo perché il problema dell'umido venga affrontato e risolto? Perché ci siano impianti idonei ad ospitarli, che quelli impianti siano pubblici e non privati? Ma vogliamo farlo con una assunzione di atto di responsabilità o continueremo a dire aumenta la Tari come se una mattina mi sono svegliato e ho deciso di aumentare la Tari per il gusto di torturare i cittadini a pagare maggiori oneri di smaltimento di rifiuti? O perché c'è una necessità, perché aumentano i costi di smaltimento per l'incapacità dei gruppi dirigenti di fare chiarezza sul ciclo completo dei rifiuti di fronte al quale ognuno di noi gira le spalle perché non vuole assumersi da sua quota di responsabilità nel proprio territorio?

Sto dicendo forse cose che non sono giuste o che sono sbagliate? Allora, vogliamo ragionare su quello che bisogna fare? Vogliamo dire che la necessità di fare una manovra di assestamento riviene da una storia che è tutta del centro-sinistra in cui ognuno di noi ha avuto una parte rilevante e qualcuno ce l'ha avuta più degli altri, e oggi si rifiuta di assumersi responsabilità dando il voto contrario ad una manovra di assestamento che non fa altro che fare chiarezza su quelli che noi diciamo necessità per mantenere un equilibrio sociale nel paese. E qualcuno cita come errori politici del centro-sinistra nel suo complesso. Sennò rischio di fare confusione, di non capire bene quello che mi viene detto. In effetti sono stato abbastanza chiaro.

Allora, vogliamo iniziare a capire che cosa bisogna fare? Vogliamo immaginare che nel momento in cui diciamo ci priviamo del gioiello di famiglia qualcuno dovrebbe ricordare chi, come e perché è nato quel gioiello di famiglia? E perché oggi siamo costretti a venderlo? Nessuno vuole dire la verità? C'è una manovra diversa per poter far fronte ad evitare di cedere le quote alla farmacia comunale? C'è forse una possibilità diversa?

Io sono stato sempre capace di assumermi fino in fondo le mie responsabilità, l'ho fatto sempre con chiarezza, dicendo ai cittadini la verità e cercando di non approfittare di situazioni di difficoltà per fare la mia lotta politica, perché la lotta politica la si fa sulle cose, sulle idee, sui programmi, sulla capacità di immaginare il futuro, su quella di indicare soluzioni politiche e programmatiche che siano adeguate al passo con i tempi e rispondano ad esigenze dei cittadini. Su questo terreno ci sarà la sfida del futuro ed è sul terreno della responsabilità politica che ci si misurerà nella prossima campagna elettorale.

Noi penso che con questa manovra di assestamento, con il bilancio di previsione e con ciò che abbiamo potuto dire nel documento di programmazione annuale e triennale abbiamo detto parole di verità. Riorganizziamo la vita dell'ente, riprogrammiamo il futuro, continuiamo ad investire, abbiamo la capacità di attrarre risorse e investimenti. Il 9 agosto inaugureremo il cantiere della nuova piscina comunale. Sono risultati che abbiamo acquisito grazie al lavoro e al senso di responsabilità che abbiamo avuto tutti quanti nell'affrontare difficoltà e nel poterlo fare con coraggio, dicendo la verità ai cittadini, senza nasconderci e senza dire ieri c'eravamo, oggi non ci siamo perché qualcosa è cambiato. No,

qualcosa è cambiato perché non risponde alle mie di esigenze ma il lavoro che ha fatto il centro-sinistra negli anni viene rivendicato da questa maggioranza e viene indicato con indicato come prospettiva anche per il futuro a chi vorrà condividere responsabilità politica insieme a noi.

PRESIDENTE – Passiamo alla votazione. Chi è favorevole?

VOTAZIONE  
FAVOREVOLI -  
CONTRARI -

PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE  
FAVOREVOLI -  
CONTRARI -